

Biografia di un pensiero

Nives Favaro

È con autentica riconoscenza verso l'Autrice che desidero far conoscere ai lettori della "Rivista di Psicosintesi" la nuova edizione di quel percorso unico che è la biografia interiore di Simone Weil scritta da Gabriella Fiori.

Si tratta di un'impresa complessa data la figura poliedrica di Simone che la Fiori, vivamente incoraggiata proprio da Roberto Assagioli, di cui è stata stimata traduttrice negli anni immediatamente precedenti alla morte, ha potuto affrontare grazie all'ampiezza delle sue competenze ed interessi intellettuali, ma soprattutto alla straordinaria sensibilità e "vocazione" alla ricerca degli autentici valori dell'esistenza, che la rende una delle migliori interpreti della vicenda umana e spirituale della Weil.

La breve, intensa vita di Simone Weil è stata caratterizzata da un'intelligenza straordinaria, capace d'intuizioni folgoranti, non comprese dai contemporanei, ma che col tempo si riveleranno profetiche, e da un'ineludibile, accorata ricerca del bene rivolta in special modo a coloro che soffrono.

Apparteneva pienamente al suo tempo, la Francia e l'Europa del ventennio fra le due guerre mondiali, un periodo

denso di lotte, sconvolgimenti, lutti e sofferenze, ove i contrasti sociali divennero più profondi e dirompenti, ove le dispute internazionali si fecero via via più acute, sfociando nella catastrofe del conflitto.

Lei, figlia della buona borghesia, scelse di stare dalla parte degli umili, di coloro che avevano dovuto sempre e solo eseguire, di quelli che convivevano quotidianamente con la fatica, che si dovevano accontentare di poco e a cui il futuro non riservava nessuna piacevole sorpresa. Lei sta con loro, ma senza alcun atteggiamento paternalistico, di chi si arroga il diritto di sapere cosa è meglio per gli altri, atteggiamento proprio di molti intellettuali; lei, intellettuale a tutto tondo per tradizione familiare, studi e vocazione, vuole vivere dentro le "cose" degli umili, vuole provare ad essere come loro, a capire e comprendere i loro pensieri, la loro mentalità, i loro rapporti familiari, i problemi quotidiani; spinta da questo "fuoco" non esita a compiere l'unico passo in grado di farle raggiungere l'obiettivo, lavorare accanto a loro, operaia tra operai, pescatrice tra pescatori, contadina tra contadini.

E accanto a questo l'impe-

gno politico, all'interno della sinistra che oggi definiremmo "radicale". Ma Simone è sempre stata una militante sui generis; dotata di un ingegno troppo vivo, di una capacità di comprensione del presente e quindi di previsione del futuro troppo avanzata rispetto agli altri, che le renderanno impossibile adeguarsi al dogmatismo imperante all'epoca nell'estrema sinistra (non solo francese).

Per difendere i suoi ideali, Simone non esiterà a rischiare la propria vita, come in Spagna nel '36, durante la guerra civile, o a lasciare il comodo e sicuro soggiorno americano per collaborare in Gran Bretagna con i francesi liberi di De Gaulle, chiedendo vanamente di essere spedita in missione in patria.

Ma tutto questo non le bastava; permaneva un'inquietudine latente, continua, che non trovava risposte. Finché non avvenne l'incontro "decisivo", l'incontro con Dio, e Simone scoprì una parte di sé fino allora trascurata, non compresa pienamente e ne uscì rinata. Tutto quello che aveva fatto fino ad allora si compendia in quell'incontro, come se fosse stato un lungo, lento cammino di avvicinamento.

Non a caso è grazie agli scritti

religiosi che inizia la "fortuna" di Simone. Fortuna che col tempo è andata via via sempre più aumentando e che ancor oggi non accenna a scemare.

Ne è un esempio questa biografia scritta da Gabriella Fiori, un'opera che riassume anni ed anni di studi sulla pensatrice francese, a cui l'autrice ha dedicato successivamente diversi altri lavori.

Un libro scritto mirabilmente, che riesce nell'impresa di rappresentarci Simone in tutti i suoi aspetti, nello svolgersi della sua breve vita.

Un risultato raggiunto anche in virtù dell'originale punto di vista scelto dall'autrice, che ha voluto non tanto analizzare dati biografici e scritti, quanto ascoltarli, afferrandoli in una sintesi intuitiva, e fondando il suo lavoro unicamente su testimonianze di persone che hanno conosciuto Simone e sulle sue opere, e alla passione spirituale che le ha permesso di attraversare questa vita eccezionale e offrirla a noi. ■